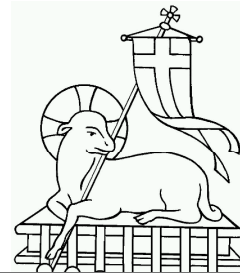


parrocchia di

San Giovanni



ECCE AGNUS DEI

Battista

1 novembre 2015

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

IL NUOVO ARCIVESCOVO ELETTO DI BOLOGNA

S.E. MONS. MATTEO MARIA ZUPPI

RIVOLGE AI FEDELI DELL'ARCIDIOCESI

BOLOGNESE QUESTO PRIMO SALUTO

Carissimi e carissime, mi rivolgo a voi con la familiarità che c'è per l'essere fratelli e sorelle. Lo siamo e lo scopriremo assieme. Quella di oggi non si può proprio dire che sia una sorpresa, considerando le tante anticipazioni pubblicate in queste settimane, iniziate ben prima che il diretto interessato sapesse qualcosa.

Io, comunque, sono in realtà pieno di stupore. La vita del Vangelo apre sempre nuovi orizzonti, impensati, imprevedibili, appassionanti. E' lo stupore di Pietro quando vede i tanti frutti inaspettati e si rende conto di quanto è peccatore. La grazia è sempre immeritata. La creta resta creta, anche se in essa è riversato il tesoro dell'amore di Dio. Conosco il mio limite e lo avverto ancora di più pensando alla lunga storia di santità della vostra Chiesa di Bologna. Vogliatemi bene e vogliatemi bene per quello che sono. Il vostro amore mi cambierà. Mons. Romero amava dire:

"Io credo che il vescovo ha sempre molto da apprendere dal suo popolo". Avverto il mio personale limite, ma ho anche la consapevolezza che è Lui che chiama e non farà mancare la sua provvidenza. Questo mi riempie di serenità e fiducia.

Inizia per me un nuovo servizio, insieme a voi. Camminerò volentieri assieme a voi, perché la Chiesa è mistero di comunione, visibile e invisibile, famiglia dove paternità e fraternità non possono mai pensarsi una senza l'altra.

Ringrazio Papa Francesco per la fiducia. E' il mio unico titolo con il quale mi presento a voi.

Ringrazio il Cardinale Caffarra del suo servizio di questi anni, generoso ed intelligente e gli assicuro la mia fraternità ed amicizia.

Penso al compianto Cardinale Biffi e ai tanti che hanno lavorato prima di noi nella messe dove io e voi siamo chiamati

ad andare a lavorare, mietendo quello che altri hanno seminato.

Ringrazio e sento la responsabilità di seminare con voi, a nostra volta, perché altri possano raccogliere frutti.

Il tempo è davvero superiore allo spazio! Questo anno Papa Francesco lo ha proclamato anno della misericordia. Non poteva essere migliore inizio. Ci metteremo assieme per strada, senza borsa e bisaccia, con l'entusiasmo del Concilio Vaticano II, per quella rinnovata pentecoste che Papa Benedetto si augurava. Me lo ha suggerito il Vangelo di domenica scorsa, quello dell'incontro di Gesù con Bartimeo, cieco e mendicante. Il Signore non rimprovera chi chiede anche se lo fa in maniera inopportuna. Egli si ferma, chiama vicino e ascolta, per trovare la risposta alla domanda che agitava quell'uomo, per comprendere la sua richiesta, così umana e drammatica, di luce e di futuro. Gesù non condanna ma usa misericordia "invece di imbracciare le armi

del rigore", come diceva Giovanni XXIII. Infatti senza ascolto e senza misericordia si finisce tristemente per vedere, come continua Giovanni XXIII, "certo sempre con tanto zelo per la religione", ma solo "rovine e guai".

A cinquanta anni dal Concilio voglio provare, con voi, a guardare il mondo e ogni uomo ancora con quella "simpatia immensa", volendo la Chiesa di tutti, proprio di tutti, ma sempre particolarmente dei poveri.

Insieme faremo un pezzo di strada. Con la gioia del Vangelo.

Mi perdonerete all'inizio qualche inflessione romana. Ma c'è una parola che imparerò subito, perché voi la pronunciate con un accento che mi ha sempre ricordato un tratto molto materno: "teneressa". E' quella che chiedo alla Madonna di San Luca, perché mi e ci protegga.

+ Matteo Zuppi



Lectures di domenica prossima

Dal primo libro dei Re (17, 10-16)

In quei giorni, il profeta Elia si alzò e andò a Sarèpta. Arrivato alla porta della città, ecco una vedova che raccoglieva legna. La chiamò e le disse: «Prendimi un po' d'acqua in un vaso, perché io possa bere».

Mentre quella andava a prenderla, le gridò: «Per favore, prendimi anche un pezzo di pane». Quella rispose: «Per la vita del Signore, tuo Dio, non ho nulla di cotto, ma solo un pugno di farina nella giara e un po' d'olio nell'orcio; ora raccolgo due pezzi di legna, dopo an-

drò a prepararla per me e per mio figlio: la mangeremo e poi moriremo».

Elia le disse: «Non temere; va' a fare come hai detto. Prima però prepara una piccola focaccia per me e portamela; quindi ne preparerai per te e per tuo figlio, poiché così dice il Signore, Dio d'Israele: "La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia sulla faccia della terra"».

Quella andò e fece come aveva detto Elia; poi mangiarono lei, lui e la casa di lei per diversi giorni. La farina della

giara non venne meno e l'orcio dell'olio non diminuì, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo di Elia.

Salmo Responsoriale (dal) Salmo 145

Rit Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri.

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Dalla lettera agli Ebrei (9, 24-28)

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pievezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per

togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Canto al Vangelo Mt 5,3

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia.

Vangelo Mc 12, 38-44

Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri

Dal vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti. Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere. Essi riceveranno una condanna più severa». Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due mone-tine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».



AVVISI PER LA SETTIMANA

Domenica 1	SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI S. Messe ore 8; 10; 11,30; 18,30 <i>Ore 16,30: Adorazione, Vespro e Benedizione</i>
Lunedì 2	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI S. Messe: ore 8,30 e 18,30 ore 15 al Cimitero (seguirà la benedizione delle tombe)
Martedì 3	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30</i>
Mercoledì 4	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30</i>
Giovedì 5	<i>S. Messa: ore 18,30</i> <i>Dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18: Adorazione Eucaristica</i>
Venerdì 6	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (Casa della Carità)</i>
Sabato 7	<i>S. Messa: ore 8,30 e 18,30 (prefestiva)</i>
Domenica 8	S. Messe ore 8; 10; 11,30; 18,30 <i>Ore 16 al Museo d'Arte Sacra: "Il Papa, le donne, la Chiesa". Interverranno le vaticaniste Alessandra Buzzetti (Mediaset) e Cristiana Caricato (TV2000)</i>

Le notizie sono reperibili anche sul sito parrocchiale: www.parrocchiapersiceto.it

– CATECHESI DEGLI ADULTI

Per poter vivere in tutta la sua ricchezza il prossimo Giubileo della Misericordia, nel cammino di catechesi degli adulti approfondiremo quest'anno le opere di misericordia spirituale.

Il calendario degli incontri, che si svolgeranno in Collegiata, sarà il seguente:

<i>12 novembre</i>	<i>ore 20,45</i>	<i>INTRODUZIONE</i>
<i>22 novembre</i>	<i>ore 16,30</i>	<i>CONSIGLIARE I DUBBIOSI</i>
<i>29 novembre</i>	<i>ore 16,30</i>	<i>INSEGNARE AGLI IGNORANTI</i>
<i>6 dicembre</i>	<i>ore 16,30</i>	<i>AMMONIRE I PECCATORI</i>
<i>13 dicembre</i>	<i>ore 16,30</i>	<i>CONSOLARE GLI AFFLITTI</i>
<i>20 dicembre</i>	<i>ore 16,30</i>	<i>PERDONARE LE OFFESE</i>
<i>10 gennaio</i>	<i>ore 16,30</i>	<i>SOPPORTARE PAZIENTEMENTE LE PERSONE MOLESTE</i>
<i>17 gennaio</i>	<i>ore 16,30</i>	<i>PREGARE DIO PER I VIVI E PER I MORTI</i>
<i>31 gennaio</i>	<i>ore 16,30</i>	<i>CONCLUSIONE</i>